

DATA
ORA

E V E N T O

SCHEDA

13 IX 43

Ammaina bandiera in Agostoli

N° 64

TESTIMONIANZE

OSSERVAZIONI

D A T A	E V E N T O	T R A T T A Z I O N E - P O S I Z I O N E - D O C U M E N T O
13.IX.43	Ammaina bandiera in Argostoli.	<p>GRADO COGNOME NOME - Relazione a MARIPERS</p> <p>S.Ten. DI ROCCO Vincenzo</p> <p>vasc .</p> <p>Testo</p> <p>"Alle ore 16 circa dello stesso giorno (13 settembre - N.d.R.) tre carabinieri vennero nel caposaldo della batteria E 208, dove mi trovavo anch'io, ad informarci che era stata tolta la bandiera italiana dalla Piazza di Argostoli e dichiararono che, in collaborazione dei marinai, ritenuti i più coraggiosi ed ostinati verso i tedeschi, sarebbero stati disposti a rimettere in Piazza la nostra bandiera, dove aveva sventolato dall'Aprile 1941. Allora, con la piena approvazione dell'eroico Comandante in 2° BARONE Vittorio, mi impossessai di una bandiera nazionale di seconda grandezza e con una ventina di marinai, armati di mitragliatrici leggere, fucili mitragliatori e bombe a mano, lasciai il caposaldo e mi recai in Piazza ad Argostoli, dove personalmente constatai la mancanza della bandiera. Dopo aver fatto piazzare le armi automatiche in maniera da poter sventare qualche eventuale attacco di pattuglie tedesche, che avessero voluto ostacolare la nostra operazione (dato che vi era un Distaccamento tedesco all'angolo della Piazza) feci l'alza bandiera fra possenti Evviva all'Italia, al Re ed a Badoglio.</p> <p>Un Capitano del R.E. inviato in Piazza dal Capo di Stato Maggiore della Divisione, mi scongiurò di non fare alcuna azione di fuoco poichè vi erano le trattative in corso tra il Comando Divisione e il Comando tedesco.</p> <p>Assicurai il Capitano che senza provocazioni non avrei aperto il fuoco e che soltanto intendeva che la bandiera italiana continuasse a sventolare su Argostoli. Con i miei marinai ritornai poi al nostro caposaldo, dando incarico ai tre carabinieri di informarmi subito se la bandiera venisse nuovamente ammainata."</p>